

Email 26-1-2013

Cari colleghi, amici e compagni della Tnt Italia,  
in allegato le riflessioni della RSU UPS Milano - Vimodrone sulla mancata fusione delle nostre compagnie.

Le informazioni sull'epilogo della mancata "fusione" ci hanno lasciato un po' tutti interdetti. Abbiamo seguito l'intera vicenda anche sul sito seguendo passo dopo passo le poche news che filtravano

<http://www.trasportiinlotta.it/UPS2012/upsacquistatnt/legendaacquistoTNT.htm>

Qualcuno avrà brindato altri no ma quello che a noi interessa è come verranno dispiegate le loro strategie globali sui lavoratori

Quello che oggi possiamo dire alle condizioni date:

mentre prima sapevamo la linea intrapresa e gli effetti perversi della fusione sui lavoratori, adesso è difficile comprendere quali saranno le strategie complessive di Ups, Tnt, Tnt Post ecc... ma ancora più importante quale saranno le nostre strategia in difesa dei posti di lavoro. la situazione economica non ci aiuta, le OOSS sono state alla finestra, quindi cosa facciamo? Restiamo alla finestra? Li lasciamo giocare con le nostre vite?

Loro potranno sempre trovare un accordo ...

in un qualche ristorante parlando di "sedani" e "zucchine" ( scandalo internazionale sui cartelli fra i corrieri: ristorante "Mamma Mia" a Heathrow).

Il nostro problema è che mentre il sistema capitalista vive la fase più acuta di una crisi di lungo periodo non abbiamo organizzazioni dei lavoratori capaci di essere all'altezza della situazione ...

È compito dei lavoratori cambiare le condizioni esistenti perché nessuno lo farà al nostro posto!

Riconquistare le OOSS a posizioni intransigenti è necessario oltre che ineludibile se non vogliamo vedere/ci il cadavere della nostra classe spolpata e spogliata di tutti quei diritti che i nostri padri hanno conquistato ...

Tocca a noi decidere!

Saluti

Rsu Ups Milano e Vimodrone

Antonio Forlano 

Visita [www.trasportiinlotta.it](http://www.trasportiinlotta.it)

*"La prima cosa che deve fare un lavoratore che vuole collaborare alla liberazione della sua classe è di non lasciare che siano altri a pensare per lui" J.Dietzgen*